

Lettera all'Unità di

intellettuali reduci da Mosca

## L'antisemitismo nell'URSS: una menzogna

Caro Direttore,  
due settimane fa il giornale *La Stampa* di Torino pubblicò un articolo di Carlo Casalegno intitolato « L'Antisemitismo in Russia » riferendosi ad un convegno tenutosi in Roma. Noi inviammo una lettera di chiarificazione alla *Stampa*, ma questa non si decise di rispondere. La inviamo ora al vostro giornale perché cerchiate di sfatare questa campagna antisovietica che prende lo spunto da un presunto antisemitismo.

Siamo un gruppo di cittadini italiani di diverse ideologie politiche e religiose, che ha visitato l'Unione Sovietica in questi ultimi mesi. La nostra visita ha avuto non solo un carattere turistico, ma di indagine sulla vita dei cittadini sovietici. Siamo perciò in grado di replicare con cognizione di causa alle conclusioni del « Convegno di Roma sulla situazione degli ebrei nell'URSS » e alle affermazioni di Casalegno.

L'Unione Sovietica è un paese laico e certamente non sostiene né incoraggia le varie religioni. Per la costituzione sovietica la religione è una questione privata, però coloro che fanno dell'antisemitismo o del razzismo vengono puniti da apposite leggi, che in altri paesi (come l'Italia) purtroppo mancano. Chi vuole recarsi in Israele è libero di farlo, naturalmente senza esportare valuta. Sappiamo di genitori che sono stati in Israele a trovare i figli, di giovani che sono andati in Israele dopo un anno o sono tornati nell'URSS dove hanno riaffrontato il loro posto di lavoro. Certo che questo fenomeno è minimo, dato che gli ebrei sono assimilati in massima parte e si considerano cittadini sovietici.

Vi sono certamente su una popolazione di 2 milioni e 300 mila ebrei (dichiaratisi tali) alcuni contrabbandieri di valuta che sono stati condannati dai tribunali. Ma il fatto che un certo numero di ebrei (poche decine in tutto) siano stati

Torino, 18 ottobre

### Scandalo a Bonn

## Accuse al « ministro dello spionaggio »

BONN, 18. Fin dalle prime ore del suo governo, il cancelliere Erhard si trova alle prese con un nuovo scandalo che getta una juce sfavorevole sul suo esordio, anche se si tratta d'una situazione lasciata in eredità da Adenauer. Il ministro della giustizia, uno degli scambiati è il ministro degli Interni Höcherl, che ricopri la sua carica anche sotto Adenauer, e che si è meritato il titolo di « ministro dello spionaggio ».

Un settimanale di Amburgo ha rivelato, da fonti non ufficiali, che diversi agenti segreti dell'Ufficio per la difesa della costituzionalità - violano la corrispondenza delle personalità politiche, hanno installato microfoni e microtrasmettenti nei loro uffici e spionano nelle case. Fra l'altro sono state aperte e fotografate lettere dirette al vicepresidente del Bundestag prof. Carlo Schmidt, del direttore della

Frankfurter Rundschau Karl Gerold, del sindaco di Francoforte Bockelmann, dello scrittore Heinrich Boell e del giornalista della televisione Jürgen Neuen Dumont.

Lo scandalo ha avuto vaste ripercussioni nell'opinione pubblica e quasi tutta la stampa se ne è occupata. Il ministro Höcherl, che ricopri la sua carica anche sotto Adenauer, e che si è meritato il titolo di « ministro dello spionaggio ».

Un settimanale di Amburgo ha rivelato, da fonti non ufficiali, che diversi agenti segreti dell'Ufficio per la difesa della costituzionalità - violano la corrispondenza delle personalità politiche, hanno installato microfoni e microtrasmettenti nei loro uffici e spionano nelle case. Fra l'altro sono state aperte e fotografate lettere dirette al vicepresidente del Bundestag prof. Carlo Schmidt, del direttore della

### Lanciato dai francesi nel Sahara

## Rientra incolme un gatto spaziale

PARIGI, 18. I francesi hanno lanciato stamane dalla base di Hammaguir, nel Sahara, un ragazzo del tipo « Véronique » a bordo del quale si trovava un gatto. Dopo un breve volo, l'animale è stato espulso ed è tornato salvo a terra appeso ad un paracadute. Durante il volo una serie di strumenti hanno registrato il comportamento del felino.

In un comunicato emesso dal Ministero delle forze armate si specifica che il gatto non è stato eccessivamente disturbato dalla mancanza di gravità, non si precisa però a quale altezza il vettore è giunto.

Il lancia rientra in una serie di esperienze previste dal Centro Nazionale di studi spaziali ed è stato preparato dal laboratorio di biologia dell'aeronautica francese.

### All'inaugurazione del comitato elettorale dell'EDA

## Scatenata ad Atene la polizia contro i manifestanti

Conferenza stampa a Roma

### Le elezioni greche: problema europeo

Una relazione del prof. Agnoletti — Largo intervento di parlamentari e giornalisti

La situazione greca è a un bivio. Formalmente i governi come quelli di Karamanlis che hanno instaurato nel paese uno dei regimi più illiberali d'Europa, sono stati altrettanto. Il nuovo primo ministro Papadimitriou ha dichiarato che intende fare svolgere delle elezioni oneste. Però nei fatti i detenuti politici sono sempre in carcere, le organizzazioni fasciste che contano oltre 30.000 aderenti, molti dei quali armati e foreggiati dalla polizia, non sono state sciolti, i partiti di opposizione continuano a denunciare serie limitazioni alla loro attività, la polizia interviene ancora contro i comizi antinominativi. In questa situazione il problema del come si svolgeranno le elezioni in Grecia non riguarda più soltanto i cittadini greci, ma tutta l'opinione pubblica europea perché europei sono i problemi della democrazia e del fascismo.

Qualcuno di noi è in corrispondenza con il vicepresidente della Comunità ebraica di Mosca, da cui è possibile ricevere notizie dirette ed anche pubblicazioni in yiddish.

In definitiva la mozione votata al convegno di Roma, anziché derivare da un'inchiesta in loco e da un contraddirittorio con esperti sovietici, appare l'espressione di ambigue reazioni i quali per una evidente speculazione politica attribuiscono al Ponte, II contemporaneo. Nuovi argomenti. Il Punto, l'Espresso e Politica.

Agnoletti, dopo aver sottolineato che il problema è di vedere se alcune tendenze alla distensione che si sono fatte luce nel mondo riusciranno a farsi strada anche in quei paesi come la Grecia che sembravano caccia riservata della destra, ha dichiarato che in Grecia esiste una possibilità di apertura. Saranno liquidati i tentativi di certe forze di mantenere viva la guerra fredda, la sinistra (EDA), che dimostra di avere una notevole influenza (20 per cento dei voti) e le altre forze, come l'Unione del centro e il Partito progressista, che si sono pronunciate per il ripristino della democrazia, potrebbero avere la meglio.

Nel corso di un drammatico intervento un cittadino greco ha illustrato con dati di fatto e esempi concreti il clima nel quale si svolgono le elezioni, clima caratterizzato da un sistema elettorale trifaldino, dai 500.000 elettori « fantasma » di Karamanlis, dall'oblollo dei soldati di votare in caserma ma per i candidati dei luoghi di provenienza per cui i voti sono facilmente individuabili ecc.

A sua volta, il senatore Palermo ha ricordato alcuni mostruosi episodi ai quali fu testimone durante le elezioni del 1961, e che purtroppo potrebbero ripetersi anche questa volta. In particolare egli ha sottolineato come fuori di Atene la repressione sia ancora più forte che nella capitale, specie nelle zone di confine, considerate zone di guerra e pertanto inaccessibili ai partiti dell'opposizione.

Il signor Gufo, un giornalista appena tornato dalla Grecia, oltre a soffermarsi sulla recente scarcerazione degli alti ufficiali implicati nell'assassinio di Lambrakis, ha rilevato come il tipo di scheda usato per le elezioni permetta alla polizia di conoscere il voto espresso dagli elettori.

Ha concluso il senatore Parri richiamando l'attenzione di tutti i presenti, ma in particolare quella della stampa, e dei partiti politici, perché in questi giorni che ci separano dalle elezioni essi seguano da vicino la situazione greca in modo da informarne tempestivamente e obiettivamente l'opinione pubblica italiana. Parri ha pure proposto l'invio di un telegramma al primo ministro greco.

Alla presidenza, oltre a Parri e Agnoletti, erano il senatore Caracci e il professor Segura. Nelle sale abbiamo notato tra gli altri i senatori Scicchia, Giuliano Pajetta, Montagnani, Galani, Ton, Sandri, Zocchi dell'ANPIA, l'avv. Andreozzi di Solidarnità democratica, Mercuri del Consiglio della Resistenza.

### Steinbeck e Ehrenburg



MOSCA — Proseguendo la sua visita nell'URSS, lo scrittore americano John Steinbeck ha partecipato ad un ricevimento offerto dall'Unione degli scrittori sovietici in suo onore. In questa occasione è stata scattata la foto che pubblichiamo: Steinbeck (a sinistra) abbraccia lo scrittore sovietico Ilja Ehrenburg. (Telefoto Ansa all'Unità)

### Lotta unitaria dei sindacati operai

## Scioperi in Francia contro l'« austerity »

I ferrovieri sospenderanno il lavoro mercoledì

Dal nostro inviato

PARIGI, 18.

Il piano di stabilizzazione

dei prezzi crea gravi preoccupazioni al governo. Lo stesso

ministro delle finanze ha dovu-

to confessare di fronte all'Assem-

blée nazionale che « l'auten-

tismo dei prezzi ha segnato una

battuta di arresto dopo il 12

settembre ».

Giscard d'Estaing, di fronte

al Parlamento, ha assunto una

sorta di impegno d'onore affer-

mendando che se entro sei mesi il

suoi piano non avrà avuto suc-

cesso, egli darà le dimissioni.

Ma le pressioni governative —

nonostante i 750 controllori mo-

strati — sono tutte rivolte ad

imporre il blocco dei salari nelle

imprese nazionalizzate. Il po-

tere non vedo altro sbocco che

questo. Lo Stato padrone cerca

di risparmiare nel solo settore

dove il governo dispone di mezzi reali per imporre la pro-

prietà pubblica: quello dei pu-

blici dipendenti.

Ma l'intimidazione governa-

trà riapre tutto il capitolo delle

agitazioni sociali in Francia.

La crisi tra stato e lavoratori

esplode ancora una volta con

grande violenza: « Nessun sac-

ificio per il vostro piano di

lavoro mercoledì », affermano

la CGT e gli altri sindacati.

I primi ad entrare in lotta

sono i portatori di carri

degli impianti

industriali.

Il leader della CGT, Jean

Fourtou, ha dichiarato:

« Il governo deve

rispettare i diritti dei

lavoratori ».

Il sindacato dei

lavoratori della

industria chimica, la

CFDT, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria tessile, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria metallurgica, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria chimica, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria tessile, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria chimica, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria chimica, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria chimica, la

Cgd, ha deciso di

scioperare mercoledì.

Il sindacato dei

lavoratori della

industria chimica, la